



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

PROGRAMMA TRIENNALE

PER LA

TRASPARENZA E L' INTEGRITA'

2014 - 2016

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Ing. Roberto Casarin

Premessa: la trasparenza tra anticorruzione e partecipazione

La disciplina sulla trasparenza ha visto in questi ultimi anni notevoli ed importanti modifiche e trasformazioni. Il decreto legislativo 150/2009 si è evoluto, infatti, nel decreto legislativo 33/2013 che, oltre a riordinare la normativa riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte delle pubbliche amministrazioni, evidenzia con maggiore forza che il principio della trasparenza è da intendersi come accessibilità totale sull'organizzazione e sulle attività da questa svolte e che la realizzazione di un'Amministrazione aperta è requisito indispensabile per offrire migliori servizi ai cittadini.

Sulla base delle prescrizioni dettate dalla legislazione più recente dunque la trasparenza dell'attività delle Pubbliche Amministrazioni, costituisce un elemento distintivo di primaria importanza, con particolare riferimento sia al miglioramento dei rapporti con i cittadini, sia per dare applicazione ai principi di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia, economicità, efficienza, integrità e lealtà che rappresentano i punti essenziali di riferimento per le attività delle Pubbliche Amministrazioni.

E' ormai consolidata, inoltre, la consapevolezza che una concreta ed efficace politica di prevenzione e repressione del fenomeno della corruzione deve porsi anche obiettivi d'intervento sul livello di trasparenza dell'attività amministrativa e dei controlli interni, oltre che sull'integrità morale dei funzionari pubblici e sulla disciplina regolativa dell'etica dell'Amministrazione pubblica.

Il principio secondo cui maggiore è la trasparenza nell'operato delle P.A., minori saranno i rischi del verificarsi di eventi corruttivi, è alla base dei recenti interventi normativi del Legislatore.

La Legge n. 190/2012, ha prescritto alle Pubbliche Amministrazioni di dotarsi di un Piano per contrastare la corruzione, ed ha attribuito al Governo la delega ad adottare un provvedimento di riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni.

Il Governo ha esercitato la delega adottando, in data 14 marzo 2013, il Decreto Legislativo n. 33 recante: “ *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

Tale corpus normativo costituisce una sorta di “testo unico” della trasparenza ed ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi:

- ha disciplinato per la prima volta l'istituto dell'accesso civico (art. 5);
- è intervenuto sui Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità, modificando la disciplina recata dall'art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009;

- ha precisato compiti e funzioni dei *Responsabili della trasparenza* e degli *OIV (Organismi Indipendenti di Valutazione)*;
- ha prescritto la creazione, sui siti web istituzionali, della sezione "Amministrazione Trasparente" in sostituzione della precedente sezione "Trasparenza, valutazione e merito" prevista dall'art. 11, c. 8 del D.Lgs.n. 150/2009. Tale nuova sezione, articolata in sotto-sezioni di primo e secondo livello, contiene le tipologie di dati da pubblicare individuate nell'allegato "A" al D. Lgs. n. 33/2013.

In attuazione di tale normativa sono state emanate, con delibera 50/2013, le "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" da parte della Commissione Indipendente per la Valutazione, l'Integrità e la Trasparenza (CIVIT ora ANAC).

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 è individuato come strumento autonomo di programmazione, in necessario coordinamento con il Piano triennale della prevenzione della corruzione ed il Piano della Performance della specifica Amministrazione.

Essere trasparenti richiede, dunque, un impegno attivo a "produrre" informazioni che sono strettamente e significativamente collegate alla "vita" dell' Amministrazione.

Scopo e articolazione del documento

Il presente documento rielabora ed integra il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità adottato con decreto del Segretario Generale n. 75 dell'11 gennaio 2012, definisce i parametri, i modi e le iniziative dirette all'attuazione degli obblighi di pubblicazione nonché le misure assunte per assicurare la regolarità e la tempestività nei flussi informativi, alla luce dei provvedimenti legislativi citati.

Costante è mantenuto l'impegno di individuare e realizzare, nell'arco del triennio 2014-2016, tutte le attività e le iniziative atte a garantire:

- un adeguato livello di trasparenza;
- la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Programma Triennale si articola in:

A. Assetto Organizzativo e funzioni dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione - che descrive le caratteristiche organizzative e funzionali dell'Amministrazione.

B. Selezione dei dati e modalità di attuazione del Programma - che descrive i criteri assunti dall'Amministrazione per la pubblicazione dei dati e delle informazioni di pertinenza del Programma Triennale e per ogni onere di pubblicazione, individuato all'allegato 1 del D.L.vo 33/2013, declinando altresì modalità, tempi e responsabilità per l'attuazione.

C. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma Triennale - che descrive il processo di elaborazione del Programma Triennale, i collegamenti con il Piano della Performance e le modalità di confronto con gli Stakeholder.

D. Sistema di monitoraggio interno sull'attuazione del Programma - che descrive le modalità adottate dall'Autorità di bacino al fine di monitorare lo stato di attuazione delle azioni previste dal presente Programma Triennale.

E. Iniziative per accrescere la trasparenza e la legalità e promuovere la cultura dell'integrità - che descrive le modalità adottate per garantire la massima diffusione sul Programma Triennale nonché le iniziative programmate per promuovere la legalità e la cultura dell'integrità;

A) Assetto Organizzativo e funzioni dell'Autorità di bacino

L'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione è un ente pubblico, istituito con la legge 183/1989 recante *Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*. E' un centro di cooperazione tra Stato e Regioni, al quale la legge ha attribuito prevalenti competenze su "...programmazione, pianificazione e attuazione degli interventi destinati a realizzare finalità di difesa del suolo, risanamento delle acque, fruizione e gestione del patrimonio idrico e per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale e per la tutela degli aspetti ambientali ad essi connessi."

Sono organi dell'Autorità di bacino¹:

- il *Comitato Istituzionale*, che adotta i criteri e i metodi per l'elaborazione del Piano di bacino, i provvedimenti necessari per garantire l'elaborazione del Piano di bacino, il Piano di bacino stesso. E' l'organo politico *decisore*, che concretizza e sostanzia la funzione di raccordo tra il livello regionale e quello statale;
- il *Segretario Generale*, nominato dal Comitato Istituzionale con durata quinquennale e con poteri specifici dallo stesso delegatogli. Gestisce funzioni di coordinamento delle attività tra amministrazioni statali, regionali e locali; provvede agli adempimenti necessari al funzionamento dell'Autorità di bacino; cura l'istruttoria degli atti di competenza del Comitato Istituzionale, cui formula proposte; cura l'attuazione delle direttive del Comitato Istituzionale; riferisce al Comitato Istituzionale sullo stato di attuazione del Piano di bacino; cura la raccolta dei dati relativi agli interventi programmati ed attuati, nonché alle risorse stanziare per le finalità del piano di bacino da parte dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali; è preposto alla Segreteria tecnico-operativa;

¹ L'architettura istituzionale disegnata dalla legge 183/1989 prevedeva anche il Comitato Tecnico, organo con funzioni di consulenza tecnica del Comitato Istituzionale, presieduto dal Segretario Generale e costituito da funzionari ed esperti designati dalle amministrazioni presenti nel Comitato Istituzionale e il Direttore dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. Il Comitato Tecnico risulterebbe rientrare nella fattispecie normata dall'art. 12, comma 20 del D.L. n. 95/2012 recante *Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135*

- la *Segreteria tecnico-operativa*, formata da personale tecnico, qualificato in diverse discipline scientifiche (geologi, ingegneri, architetti, economisti, forestali, biologi, chimici, giuristi), e da personale amministrativo per gli aspetti giuridici di funzionamento e organizzativi, interni ed esterni, per i rapporti con gli altri Enti pubblici e privati con cui si coopera.

Si riporta, di seguito, la rappresentazione grafica della struttura organizzativa:

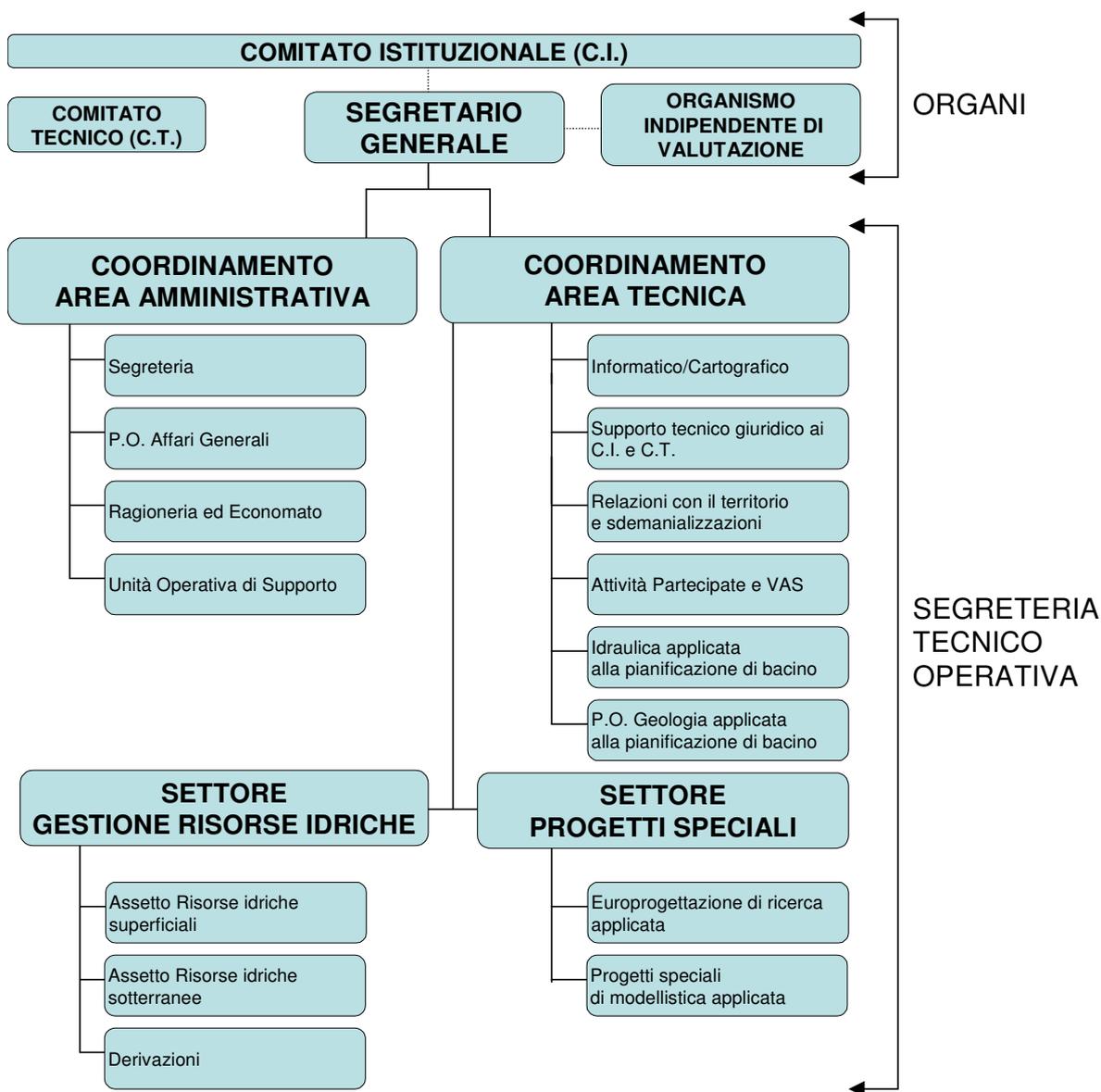


Figura 1 - La struttura organizzativa dell'Autorità di bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico

All'Autorità di bacino spetta il compito di redigere il Piano di bacino, che è piano territoriale di settore e strumento conoscitivo normativo e tecnico-operativo mediante il quale vengono pianificate e programmate le attività e le norme d'uso a scala di distretto idrografico.

Oltre a questo, l'Autorità di bacino è incaricata di programmare le azioni previste nel Piano secondo priorità e modalità definite attraverso programmi triennali finanziati a livello nazionale.

- L'attuazione delle direttive europee

A partire dal 2004, a seguito della legge n. 308/2004 recante delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione, il sistema delle Autorità di bacino è stato interessato da un ampio riordino della legislazione in materia ambientale per adeguarla ai principi ormai consolidati a livello comunitario (Direttiva Quadro sulle Acque, 2000/60/CE).

Con il decreto legislativo n. 152/2006 *Norme in materia ambientale*, emanato in attuazione della delega, si compie un ulteriore passo verso il modello europeo, con la ripartizione del territorio nazionale in otto distretti idrografici, in generale come aggregazione dei bacini preesistenti mentre per il Po la corrispondenza territoriale fra bacino e distretto è rimasta invariata.

Il Decreto prevede per ciascuno distretto l'elaborazione di un Piano di bacino e ne attribuisce la competenza alla redazione ad Autorità di bacino distrettuali, definite giuridicamente come enti pubblici non economici.

Le Autorità di bacino esistenti dovevano essere abrogate e sostituite da nuove Autorità di bacino distrettuali, a far data dal 30 aprile 2006. In realtà mancando l'atto normativo di istituzione delle Autorità di distretto si è creata una situazione di vuoto istituzionale, parzialmente risolta dal primo decreto correttivo (D. Lgs. 284/2006) che ha prorogato le Autorità di bacino, in attesa delle conclusioni del processo di revisione e correzione del decreto.

Nel 2009, al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art. 13 della Direttiva Quadro Acque e in attuazione della Legge 27 febbraio 2009, n. 13 *Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*, l'Autorità di bacino ha elaborato il Piano di gestione del distretto idrografico dell'Alto Adriatico, adottato nel febbraio 2010.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, le Autorità di bacino nazionali devono contribuire agli adempimenti degli obblighi derivanti dalle direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, relativa alla valutazione e gestione del rischio di alluvioni.

Con riferimento alla prima, si tratta di provvedere all'aggiornamento dei piani di gestione delle acque, svolgendo funzioni di coordinamento nei confronti delle Regioni ricadenti nei rispettivi distretti idrografici.

Per quanto riguarda la seconda, recepita con il decreto legislativo n. 49/2010, le Autorità di bacino, unitamente alle Regioni, ciascuna per la parte di territorio di competenza, devono predisporre il Piano di gestione delle Alluvioni. Anche in questo caso le autorità devono garantire la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza.

- Il Responsabile della Trasparenza

Il Responsabile della Trasparenza, individuato nel Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, coordina gli interventi e le azioni relative alla trasparenza e svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, segnalando gli esiti ai Responsabili delle Strutture Organizzative preposte. Esercita, inoltre, un'attività di impulso e proposta nei confronti del livello amministrativo per l'elaborazione e l'aggiornamento del relativo programma. In particolare ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 33/2013:

- predispone il Programma triennale della trasparenza e integrità, individuando in tale atto le strutture responsabili della elaborazione e pubblicazione sul sito istituzionale dei dati previsti nel Programma stesso, comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi;
- svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'Organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione (Commissione indipendente per la valutazione, l'integrità e la trasparenza CIVIT ora ANAC) i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

- I Dirigenti

Va evidenziato che le innovazioni introdotte dal D. Lgs. n.33/2013 ampliano sensibilmente la sfera di responsabilità dei dirigenti in ordine alla trasparenza della loro attività e alla diffusione delle informazioni, documenti e atti che la legge individua come soggetti a pubblicazione obbligatoria e che costituiscono il risultato della loro funzione.

Ai sensi dell'art. 43 comma 3 del decreto legislativo n. 33/2013, e della delibera 50/2013 della Commissione per la valutazione, integrità e trasparenza (CIVIT ora ANAC) i dirigenti responsabili degli uffici dell'Amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge e previsti nell'ambito del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità. Spetta, infatti, ai responsabili degli uffici partecipare all'individuazione, elaborazione e pubblicazione delle informazioni nonché all'attuazione delle iniziative di loro competenza previste dal Programma triennale della trasparenza.

All'interno del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità sono previste misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e la corretta attuazione del Programma è affidata, oltre che al responsabile della trasparenza, a tutti gli uffici dell'amministrazione e ai relativi dirigenti.

B) Selezione dei dati e modalità di attuazione del Programma

Nell'accezione inizialmente introdotta dal D.Lgs n. 150/2009, la **trasparenza** ...*é intesa come accessibilità totale (...) delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestione e all'utilizzo delle*

risorse per il proseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione (...).

Elemento centrale della trasparenza è la pubblicazione *on line* di alcune tipologie di dati ed informazioni sul sito internet istituzionale

Le categorie di dati pubblicati debbono tendere a favorire un rapporto diretto fra il cittadino e la Pubblica Amministrazione. Attraverso la pubblicazione, si offre la possibilità agli *stakeholder* di conoscere sia le azioni che i comportamenti strategici adottati con il fine di sollecitarne e agevolarne la partecipazione ed il coinvolgimento, sia l'andamento della *performance* ed il raggiungimento degli obiettivi espressi nel *ciclo di gestione delle performance*.

L'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione pubblica sul sito www.adbve.it nella sezione denominata "**Amministrazione trasparente**" le informazioni, i dati e i documenti descritti ed applicabili all'Ente dall'Allegato A del D. Lgs. n.33/2013, e, più in generale, dal quadro normativo inerente gli obblighi di pubblicazione *on line* delle Amministrazioni Pubbliche (delibere n. 105/2010 e n. 2/2012 della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche - Autorità Nazionale Anticorruzione - CiVIT/ANAC), così come aggiornate ed integrate dalla delibera n. 50/2013 della stessa.

I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati tempestivamente sul sito dell'Autorità di bacino per un periodo di 5 anni (il computo di tale termine decorre dal 1° gennaio successivo). L'obbligo di pubblicazione permane, comunque, fino a quando gli atti pubblicati producano i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali. Alla scadenza del termine di pubblicazione i documenti, le informazioni e i dati saranno conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni di archivio, anch'esse collocate all'interno della sezione *Amministrazione trasparente*.

Sul sito sono presenti anche informazioni non obbligatorie, ma ritenute utili per il cittadino.

L'elenco del materiale soggetto a pubblicazione obbligatoria, con l'indicazione del settore cui compete l'individuazione e produzione dei contenuti, i termini di pubblicazione e i tempi di aggiornamento sono indicati a seguire.

TUTELE USABILITA' E COMPRESIBILITA' DEI DATI

Gli uffici devono curare la qualità della pubblicazione affinché si possa accedere in modo agevole alle informazioni e se ne possa comprendere facilmente il contenuto. In particolare, le informazioni i dati e i documenti devono essere pubblicati in aderenza alle seguenti caratteristiche:

CARATTERISTICHE DATI	NOTE ESPLICATIVE
Completi ed accurati	I dati devono corrispondere al fenomeno che si intende descrivere e, nel caso di dati tratti da documenti, devono essere pubblicati in modo esatto e senza omissioni.
Comprensibili	Il contenuto dei dati deve essere esplicitato in modo chiaro ed evidente. Pertanto occorre: a) evitare la frammentazione, cioè la pubblicazione di stesse tipologie di dati in punti diversi del sito, che impedisce e complica l'effettuazione di calcoli e comparazioni; b) selezionare ed elaborare i dati di natura tecnica (ad es. dati finanziari e bilanci, pianificazione) in modo che il significato sia chiaro ed accessibile anche per chi è privo di conoscenze specialistiche
Aggiornati	Ogni dato deve essere aggiornato tempestivamente, ove ricorra l'ipotesi.
Tempestivi	La pubblicazione deve avvenire in tempi adeguati a garantire la utile fruizione da parte dell'utente.
In formato aperto	Le informazioni, i dati e i documenti devono essere pubblicati in formato aperto (o formati compatibili alla trasformazione in formato aperto) e raggiungibili direttamente dalla pagina dove le informazioni sono riportate.

L'attuazione del Programma terrà nella dovuta considerazione la creazione di un equilibrio tra trasparenza e protezione dei dati personali. Come sottolineato nella Circolare n. 2/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, di attuazione del decreto legislativo n. 33/2013, e nell'art. 1 comma 15 della Legge n. 190/2012, l'attuazione della trasparenza deve essere in ogni caso contemperata con l'interesse costituzionalmente tutelato della protezione dei dati personali.

Le Amministrazioni devono adottare tutte le cautele necessarie per evitare l'indebita diffusione di dati personali. A riguardo è anche opportuno richiamare l'art. 11 del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice della Privacy" relativo al rispetto dei principi di necessità, proporzionalità e pertinenza per quanto attiene la pubblicazione di dati e documenti contenenti dati personali, nonché l'art. 4 e 26 comma 4 del decreto legislativo n. 33/2013 relativamente ai limiti della trasparenza.

Poiché la pubblicazione delle informazioni sul proprio sito istituzionale costituisce la principale modalità di attuazione della trasparenza, l'Amministrazione curerà che i dati pubblicati e i modi di pubblicazione risultino pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità indicate dalla legge. Pertanto i dati nel formato aperto saranno armonizzati, attraverso l'anonimizzazione finalizzata a rendere non intelligibili informazioni non pertinenti col principio della raccolta dati per scopi di trasparenza per consentire un riuso

rispettoso e compatibile in ossequio alla disciplina in materia di protezione dei dati personali dianzi menzionata.

Le tabelle che seguono illustrano le modalità con le quali l'Autorità di bacino intende dare attuazione agli obiettivi di trasparenza di breve, medio e lungo periodo. Per ogni elemento viene specificato il termine entro il quale l'onere sarà soddisfatto e l'Ufficio responsabile per la formazione del dato.

Sezione Principale	Sottosezione	Aggiornamento/ Pubblicazione	Termine	Responsabilità
Disposizioni generali	Programma per la trasparenza e l'integrità	Pubblicazione	28.2.2014	Segretario Generale/ Dirigenti
	Atti generali (compresi codici disciplinari)	Aggiornamento	Entro 15 giorni dalla variazione	Ufficio Amministrativo
	Oneri informativi per cittadini e imprese			Non applicabile
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo		Entro 15 giorni dalla variazione	Ufficio Amministrativo
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati			Non applicabile
	Rendiconti gruppi consiliari regionali provinciali			Non applicabile
	Articolazione degli uffici	Aggiornamento	Entro 15 giorni dalla variazione	Ufficio Amministrativo
	Telefono e posta elettronica	Aggiornamento	Entro 15 giorni dalla variazione	Ufficio Amministrativo
Consultenti e collaboratori	==	Aggiornamento	Entro 15 giorni dalla variazione	Ufficio Amministrativo
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	Aggiornamento	Entro 15 giorni dalla variazione	Ufficio Amministrativo
	Dirigenti	Aggiornamento	Entro 15 giorni dalla variazione	Ufficio Amministrativo
	Posizioni Organizzative	Aggiornamento	Entro 15 giorni dalla variazione	Ufficio Amministrativo
	Dotazione Organica	Aggiornamento	Entro 15 giorni dalla variazione	Ufficio Amministrativo
	Personale non a tempo determinato	Aggiornamento	Entro 15 giorni dalla variazione	Ufficio Amministrativo
	Tassi di assenza	Pubblicazione	Trimestrale	Ufficio Amministrativo
	Incarichi conferiti ed autorizzati ai dipendenti	Aggiornamento	Entro 15 giorni dalla variazione	Ufficio Amministrativo
	Contrattazione collettiva	Aggiornamento	Entro 15 giorni dalla variazione	Settore Amministrativo
	Contrattazione integrativa	Aggiornamento	Entro 15 giorni dalla variazione	Ufficio Amministrativo
	OIV	Aggiornamento	Entro 15 giorni dalla variazione	Ufficio Amministrativo
Bandi di concorso		Pubblicazione	Immediata	Ufficio Amministrativo
Performance	Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance	Pubblicazione	Entro 15 giorni dalla variazione	Ufficio Amministrativo
	Piano della performance	Pubblicazione	31.1.2014	Segretario Generale/ Dirigenti

Sezione Principale	Sottosezione	Aggiornamento/ Pubblicazione	Termine	Responsabilità
	Relazione sulla performance	Pubblicazione	30.06.2014	Segretario Generale/Dirigenti
	Ammontare complessivo dei premi	Pubblicazione	31.07.2014	Ufficio Amministrativo
	Dati relativi ai premi	Pubblicazione	31.07.2014	Ufficio Amministrativo
	Benessere organizzativo	Pubblicazione	28.02.2014	Ufficio Amministrativo
Enti controllati				Non applicabile
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Aggiornamento	Entro 15 giorni dalla variazione	Ufficio Amministrativo
	Tipologie di procedimento			
	Monitoraggio tempi procedurali			
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati			
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Pubblicazione	Semestrale	Ufficio Amministrativo
	Provvedimenti dirigenti			Non applicabile
Controlli sulle imprese				Non applicabile
Bandi di gara e contratti		Pubblicazione	Immediata	Ufficio Amministrativo
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità			Non applicabile in quanto la fattispecie non rientra tra i compiti istituzionali dell'Autorità di Bacino
	Atti di concessione			
Bilanci				Non applicabile
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Aggiornamento	Entro 15 giorni dalla variazione	L'Autorità non possiede beni immobili e occupa attualmente una sede demaniale
	Canoni di locazione o affitto	Aggiornamento	Entro 15 giorni dalla variazione	
Controlli e rilievi sull'amministrazione		Pubblicazione		Segretario Generale/Dirigenti
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità			Non applicabile in quanto
	Costi contabilizzati			l'Autorità di bacino non
	Tempi medi di erogazione dei servizi			eroga servizi diretti

Sezione Principale	Sottosezione	Aggiornamento/ Pubblicazione	Termine	Responsabilità
	Liste di attesa			all'utenza
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività	Aggiornamento	Trimestrale	Ufficio Amministrativo
	Iban e pagamenti informatici			Non applicabile
Opere pubbliche				Non applicabile
Pianificazione e governo del territorio		Aggiornamento	Entro 15 giorni dalla variazione	Ufficio Amministrativo
Informazioni ambientali		Pubblicazione	Immediata	Ufficio Amministrativo
Strutture sanitarie private accreditate				Non applicabile
Interventi straordinari e di emergenza				Non applicabile
Altri contenuti	Pari opportunità	Aggiornamento	Entro 15 giorni dalla variazione	Ufficio Amministrativo
	Piano triennale delle azioni positive	Pubblicazione	28.02.2014	Ufficio Amministrativo
	Responsabile della Trasparenza	Aggiornamento	Entro 15 giorni dalla variazione	Ufficio Amministrativo
	Anticorruzione	Aggiornamento	Entro 15 giorni dalla variazione	Ufficio Amministrativo
	Comitato unico di garanzia e pari opportunità	Aggiornamento	Entro 15 giorni dalla variazione	Ufficio Amministrativo

Attività ulteriori	Descrizione	Prodotto atteso	Termine	Responsabilità
	Riorganizzazione della sezione Amministrazione Trasparente	Aggiornamento area web	31.12.2014	Settore Sistema Informativo
Giornata della Trasparenza	Organizzazione dell'evento	31.12.2014	Segretario Generale	

C) Procedimento di elaborazione e adozione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

La predisposizione, la pubblicazione e l'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è attività trasversale che coinvolge tutta la Segreteria Tecnico-Operativa, a diversi livelli di responsabilità.

Il Segretario Generale, in qualità di responsabile per il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità definisce la strategia di comunicazione per la pubblicazione di documenti ed informazioni ulteriori rispetto all'assolvimento degli obblighi legali.

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità é redatto, raccogliendo i contributi provenienti dai diversi settori che costituiscono la Segreteria Tecnico - operativa e dall'Ufficio Amministrativo che ha, inoltre, il compito di:

- organizzare e sviluppare la Sezione Amministrazione trasparente del sito web;
- progettare e gestire i flussi informativi;
- coordinare la comunicazione e la redazione delle pagine, nel rispetto delle linee guida dei siti web della P.A.

In quanto obiettivo trasversale è richiesto un maggior grado di coinvolgimento:

- all'Ufficio Amministrativo, per quel che attiene la formazione e l'aggiornamento dei dati e delle informazioni riferibili principalmente alle tematiche Trasparenza, Valutazione e Merito;
- al Settore Sistema Informativo, per le azioni che incidono sull'architettura del sito, la messa a punto di standard e prassi di carattere informativo nonché il coordinamento della messa in linea delle informazioni.

Il Programma Triennale è adottato con provvedimento del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino e pubblicato sul sito www.adbve.it, all'interno della sezione *Amministrazione Trasparente*.

Lo staff dei dirigenti vigila affinché l'attività di back office, di competenza di singoli Uffici/Settori, necessaria per la messa in linea dei contenuti sul sito avvenga sulla base degli standard e secondo le prassi individuate, fase per fase, dal Programma Triennale.

I collegamenti con il Piano della performance

La trasparenza rappresenta un profilo dinamico direttamente correlato al concetto di *performance*, pertanto, l'obbligo di pubblicazione dei dati ha lo scopo di assicurare la conoscenza dell'azione dell'Amministrazione tra tutti gli *stakeholder* allo scopo di instaurare una più consapevole partecipazione della collettività.

In tal senso, il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità* si pone in relazione al ciclo di gestione della *performance*, prevedendo la piena conoscibilità di ogni componente, dal Piano della Performance dallo stato della sua attuazione, agli *outcome* ed ai risultati conseguiti.

Si riportano nella tabella a seguire per l'annualità 2014 alcuni obiettivi maggiormente attinenti il tema della trasparenza rinviando al Piano della Performance per un più completo dettaglio.

Azioni strategiche	Obiettivi triennali	Obiettivo annuale	Indicatore
3 - EFF - Trasparenza, integrità ed	Riprogettazione del sito web istituzionale con	Riprogettazione del sito web istituzionale	Predisposizione del progetto

anticorruzione	link ai progetti di ricerca in essere	con link ai progetti di ricerca in essere	
3 - EFF - Trasparenza, integrità ed anticorruzione	Migliorare la trasparenza dell'amministrazione	Curare per la parte di competenza del Servizio la predisposizione della documentazione ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale	Predisporre e pubblicare la documentazione
3 - EFF - Trasparenza, integrità ed anticorruzione	Sensibilizzare i portatori di interesse in merito a trasparenza ed integrità	Sensibilizzazione dei dipendenti in merito a trasparenza, integrità ed anticorruzione	Incontri informativi

Coinvolgimento dei portatori di interesse

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 è sottoposto a percorso partecipativo, finalizzato ad incrementare la qualità del processo di elaborazione del Programma stesso. Tale percorso è stato aperto alle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e agli utenti che operano nel settore, nonché alle associazioni o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi e dei Soggetti che operano nel settore e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dall'Amministrazione.

Le **Giornate della Trasparenza** rappresentano appuntamenti di verifica sia dell'adeguatezza del livello di trasparenza e pubblicità acquisito e da acquisire, sia del grado di partecipazione e di inclusione degli stakeholder all'attività di valutazione dei risultati.

Esse dovranno dunque inserirsi in modo armonico all'interno del ciclo della performance. I Soggetti coinvolti in fase di attuazione del percorso partecipativo, saranno inoltre invitati ad indicare quei temi e quegli argomenti che ritengano opportuno fossero sviluppati in occasione dell'evento o sottoposti a confronto pubblico.

L'Autorità di bacino avrà cura di comunicare, ai Soggetti coinvolti in fase di attuazione del percorso partecipativo, ed attraverso il proprio sito istituzionale, l'avvenuta pubblicazione degli stati di avanzamento semestrali e di ogni iniziativa e/o afferente l'attuazione del Piano e la sua valutazione ad opera dell'OIV.

D) Sistema di monitoraggio interno sull'attuazione del Programma

Il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità* richiede una attività di monitoraggio periodico sia da parte dei soggetti interni all'amministrazione sia da parte di soggetti esterni (Organismo Indipendente di Valutazione - OIV).

Il monitoraggio sulla pubblicazione dei dati previsti, sulla loro chiarezza, completezza e aggiornamento viene svolto con cadenza almeno trimestrale, in stretto rapporto con le strutture responsabili della fornitura e pubblicazione dei dati e con il/i responsabile/i del sito istituzionale della Autorità.

Nei casi di scostamento significativo dei tempi e della qualità dei dati pubblicati viene svolta un'attività di impulso e sollecitazione per il rispetto degli obblighi previsti, anche in raccordo con il responsabile per la prevenzione della corruzione.

L'aggiornamento dei dati contenuti nella sezione "Amministrazione Trasparente" avverrà ogni qualvolta si rendano necessarie modifiche significative dei dati o pubblicazione di documenti urgenti.

La struttura responsabile della pubblicazione provvederà ad effettuare le modifiche richieste sul portale entro tre giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta.

E) Iniziative per accrescere la trasparenza la legalità e la cultura dell'integrità

Obiettivi di trasparenza nel primo anno sono:

1. aumento del flusso informativo interno all'Ente;
2. progressiva riduzione dei costi relativi all'elaborazione del materiale soggetto agli obblighi di pubblicazione.

Obiettivi di trasparenza nell'arco triennale di vigenza del PTTI sono:

1. implementazione della pubblicazione di dati ed informazioni ulteriori rispetto a quelli per i quali vige l'obbligo di pubblicazione;
2. rilevazione del livello di soddisfazione degli utenti;
3. organizzazione ed effettuazione delle Giornate della trasparenza.

E' intenzione dell'Autorità di Bacino accrescere il livello di trasparenza sulla propria attività istituzionale anche mediante iniziative ulteriori rispetto a quelle dirette a dare pratica attuazione ad obblighi legali:

Riprogettazione del sito web istituzionale con link ai progetti di ricerca in essere

Entro la metà dell'anno 2014 verrà condotta una verifica, utilizzando risorse interne, sull'organizzazione della struttura del sito tendente a riscontrare eventuali criticità e a migliorare il prodotto al fine di rendere più immediato il reperimento delle informazioni relative ai progetti di ricerca in essere da parte dell'utenza.

Regole di scrittura dei documenti amministrativi

L'Autorità gradatamente utilizzerà nella stesura dei documenti amministrativi tecniche di drafting ispirandosi a quanto contenuto nella Direttiva sulla "Semplificazione del linguaggio dei testi amministrativi" della P.C.M. - Dipartimento della funzione pubblica in data 8 maggio 2002.

Incremento ulteriore dell'utilizzazione della PEC

La Posta Elettronica Certificata (PEC), regolamentata dal DPR 11 febbraio 2005, n. 68 e dal DPCM 6 maggio 2009 è un sistema di posta elettronica che consente al mittente di ottenere la documentazione elettronica attestante l'invio e la consegna di documenti informatici con valenza legale.

La diffusione della PEC rientra nel processo di "dematerializzazione" della burocrazia.

L'indirizzo di Posta Elettronica Certificata, pubblicato sul sito istituzionale, al quale far pervenire comunicazioni ufficiali, tramite casella di posta elettronica certificata, è il seguente: adbve.segreteria@legalmail.it.

Per l'anno 2014 l'Amministrazione si prefigge di utilizzare la PEC, nelle comunicazioni in uscita, per l'80% della corrispondenza totale.